

## Alla scoperta di mondi sorprendenti Percorsi didattici in Alta Leventina

di Tiziana Mona

**N**el corso dell'estate in Alta Leventina sono stati aperti ben tre nuovi affascinanti percorsi didattici: il Sentiero Geoturistico del Campolungo [www.pratoleventina.ch](http://www.pratoleventina.ch) (Sport e turismo) con due tratti, quello del Tremorgio (raggiungibile comodamente in seggiovia) più pianeggiante che costeggia il lago e quello più impegnativo fino alla Capanna Leit. Percorsi per avvicinarsi alla storia geologica della catena alpina e che nelle rocce che si possono scoprire durante l'escursione ci fanno fare un passo a ritroso di milioni di anni.

Il percorso del Monte Piottino fra Dalpe e Prato Leventina ([www.percorsopiottino.ch](http://www.percorsopiottino.ch)), adatto ad adulti e bambini. A spasso con la lente della curiosità attraverso la riserva della Bedrina con la sua torbiera, il bosco che sovrasta le Gole del Piottino, per scoprire anche la vecchia fornace della calce e le rovine della Dogana vecchia e raggiungere il Dazio Grande. Il percorso didattico sui microorganismi della Val Piora aperto il 17 settembre scorso presso il Centro Biologia Alpina di Piora ([www.cadagno.ch](http://www.cadagno.ch)). Un progetto, sostenuto dal Fon-



do nazionale svizzero per la ricerca scientifica, che consente di scoprire l'universo nascosto e sconosciuto dei microbi.

### Il Centro Biologia Alpina Piora

È situato su un pendio al bordo del Lago di Cadagno, il corpo centrale è costituito da due "Barc", vecchie cascine ristrutturate messe a disposizione dai Boggesi per 50 anni, alle

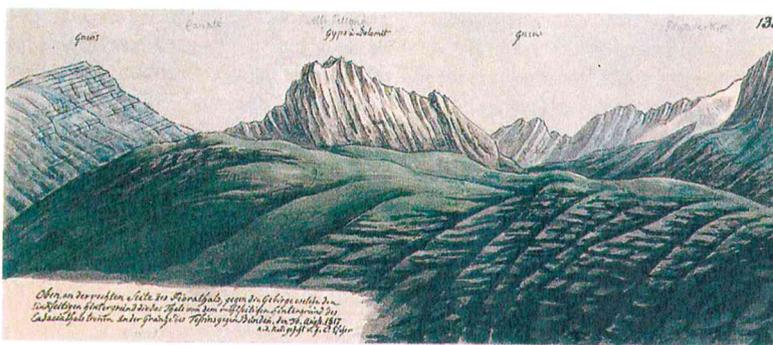
quali si sono aggiunte sull'arco degli anni strutture per i laboratori di ricerca. Poco lo distingue da un nucleo di alpeggio se non che si tratta di uno dei centri di eccellenza che abbiamo nel Cantone nell'ambito della ricerca scientifica. Una infrastruttura situata a 2000 m di altitudine dove arrivano nei mesi estivi ricercatori, dottorandi, studenti da tutto il mondo per seguire i corsi di insegnamento di livello universitario, che qui posso-

## Dai percorsi natura del Settecento all'educazione ambientale odierna

di Raffaele Peduzzi  
e Filippo Bianconi

### Documenta Centro di Biologia Alpina

Hans Conrad Escher (il titolo postumo von der Linth gli venne attribuito per aver guidato i lavori di correzione della Linth e la bonifica della pianura paludosa circostante) era personalità poliedrica. Politico, pedagogista, attivo nell'esercito, ricercatore, appassionato di geologia e provetto disegnatore dalla natura. Dal 1791 al 1822, compì viaggi a piedi in tutta la Svizzera in particolare nelle Alpi di cui era il miglior conoscitore del suo tempo. In uno dei suoi "viaggi geognostici in monta-



Il Pizzo Columbe vista dalla Val Piora.

gna " fine agosto-inizio settembre del 1817 è nella regione del San Gottardo e arriva in Piora. Ne fa una descrizione dettagliata, prima sintesi geologica della regione, accompagnata da ben sette acquarelli disegnati durante la lunga camminata. Questo testo si trova nella pubblicazione più recente

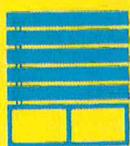
del Centro Biologia Alpina. Quello che ne fa un documento unico e affascinante, oltre al testo, sono le riproduzioni degli acquarelli di Escher von der Linth, alcune dei quali vanno ben al di là della mera illustrazione e denotano chiara mano di artista.

no esercitarsi a livello pratico sulle Scienze ambientali biologiche e geologiche. Dall'altra ci sono gruppi di visitatori e turisti interessati alle attrattive proposte di educazione ambientale. Promotore di questo Centro è stato all'inizio degli anni '70, Raffaele Peduzzi, allora Professore di Microbiologia all'Università Ginevra. Risale infatti al 1971 un suo progetto preliminare in collaborazione con il Prof. Pio Caroni dell'Università di Berna per la creazione di un "Centre d'écologie de Piora", ma a quell'epoca l'ecologia non era né molto conosciuta, né molto frequentata e il progetto finì se non proprio in un cassetto, un po' a riposo forzato. Era non contare sulla ferma convinzione dei professori che proprio lì era il posto ideale per questo tipo di centro che, se da una parte anticipava i tempi, dall'altro si ricollegava con l'interesse dei naturalisti dei secoli passati per la regione. Sono dell'inizio Settecento le prime testimonianze e descrizioni concernenti Piora e il San Gottardo e coincidono cronologicamente con la nascita dell'interesse dei naturalisti per la montagna e con la nascita dell'alpinismo stesso. Interesse che si è mantenuto costante sull'arco degli anni e di cui testimoniano oltre 400 monografie ed articoli scientifici apparsi su riviste specializzate. I lavori considerano la flora, la fauna, la geologia, l'idrobiologia e i problemi tecnici legati allo sfruttamento idroelettrico e alla gestione della pesca nei laghi alpini. Fra tutti questi studi una menzione un po' speciale, perché non solo scientifica ma anche estetica va ad uno dei "Viaggi geognostici in montagna" di Hans Conrad Escher von der Linth corredato da ben sette acquarelli che risale al 1817 e pubblicato in uno dei recenti "Documenta" del Centro (vedi riquadro). A una decina di anni dalla presentazione del progetto preliminare, si tengono nel 1982 in Piora dei corsi di biologia sotto forma di stage dell'Università



di Ginevra e dell'Università di Zurigo, i due pilastri di quella che sarà la prima infrastruttura di carattere universitario creata in Ticino. Nel 1994 si costituisce la Fondazione del Centro Biologia Alpina e si inaugurano i nuovi stabili. Madrina e padrino ai bordi del Lago di Cadagno, sono la Consigliera federale Ruth Dreifuss e il Consigliere di Stato Giuseppe Buffi. Come ebbe a dire Ruth Dreifuss più tardi, incontrava per la prima volta Buffi che le illustrò con forza convincente il progetto di Università della Svizzera italiana alla vigilia delle trattative a livello federale. Da allora sono soprattutto biologi e geologi a frequentare l'alpe. Da molto tempo ormai, accanto ai ricercatori delle Università di Ginevra e Zurigo si affiancano specialisti dell'Università di Torino, delle alte scuole universitarie di Essen e Bremen (Germania) e del Museo di storia naturale di Parigi e poi dalla Danimarca, dagli Stati Uniti, dall'Irlanda e via dicendo. Ma il Centro è molto attrattivo anche per chi specialista non è, con program-

mi per le scuole, per gruppi di appassionati, per tutti quelli che adorano la natura, i suoi segreti e le sue sorprese. Farsi spiegare per esempio che cosa sia il fenomeno, definito in gergo tecnico "meromissi crenogenica", che si può studiare nelle acque del Lago di Cadagno, dove dei batteri purpurei costituiscono un filtro biologico e impediscono all'idrogeno solforato e ad altri componenti tossici come metano e ammoniaca di salire nelle acque degli strati superiori, è sorprendente. Oppure con il nuovo percorso didattico sui microorganismi corredato da un fascicolo riccamente illustrato, ideale per conoscere i microbi (batteri, alghe e funghi microscopici) e osservare gli effetti della loro presenza nella natura. Gli organismi microscopici (o microorganismi) sono presenti ovunque: nell'acqua, nel suolo, nell'aria, sulla nostra pelle. Se non esistessero la vita sul nostro pianeta sarebbe semplicemente impossibile. Ci sono poi anche tante altre particolarità biologiche della Val Piora, la presenza di una flora e di una fauna ricchissima e a mo' di esempio citiamo le marmotte bianche che non sono degli albinosi ma mammiferi che hanno subito una mutazione genetica. Non li potrete vedere dal vivo, perché sanno dove nascondersi, ma un bell'esemplare si può vedere nell'esposizione "No Limits" visitabile tutto l'anno ad Airolo (airolo.ch/aperturamostraNoLimits) e dedicata a come riescono a vivere in condizioni estreme piante, animali e organismi. E per terminare cediamo la parola a Raffaele Peduzzi, ora Presidente della Fondazione Centro Biologia Alpina: In un ambiente naturalistico così ricco come la Val Piora, le ricerche non termineranno mai e la Regione del San Gottardo potrà sempre essere palestra di esercitazione per l'insegnamento e l'educazione ambientale... e per ognuno di voi che state leggendo di andarci appena possibile.



# ROGICA S.A.

6532 CASTIONE - Via San Bernardino 10  
Tel. 091 829 02 14-829 23 57 - Fax 091 829 02 15  
www.rogica.ch - E-mail: info@rogica.ch

## PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

- FINESTRE IN ALLUMINIO
- FINESTRE IN ALU-LEGNO
- GELOSIE IN ALLUMINIO
- GIARDINO D'INVERNO
- ROLLADEN
- LAMELLE
- TENDE DA SOLE
- SERVIZIO RIPARAZIONI